

## Borgo Valbelluna Assembramenti nei bar, multato anche un vigile

Vigile al bar, in barba alle norme anti-covid. Inevitabile la multa anche per lui: si tratta di un agente della polizia locale di un comune confinante, sorpreso dai colleghi a Borgo Valbelluna in un locale di Trichiana. Un esercizio pubblico che si trova proprio a pochi passi dalla sede degli agenti. E i controlli ora sono rafforzati. In queste ore scatterà il dispositivo di Pasqua, con pattuglie miste delle forze di polizia che perlustreranno il territorio da terra e cielo.

A pagina II

# «Per il Governo siamo una crisi risolta ma il decreto Sostegni ha tempi lunghi»

## BORGO VALBELLUNA

La rabbia contro il silenzio del governo è palpabile. «Qualche giorno fa, un ministro della repubblica ha dichiarato che Acc era salva grazie al decreto Sostegni, non sapendo, colpevolmente, che per diventare decreto servono più di 90 giorni, giorni che Acc non ha - afferma Stefano Bona segretario **Fiom** -. Abbiamo grande rispetto delle istituzioni, ma loro devono averlo per i lavoratori che tutti i giorni entrano in fabbrica, si sporcano le mani e lavorano duramente per permettere all'azienda di andare avanti». «Il ministero - incalza Bona - deve avere il coraggio di dire cosa vuole fare di Acc: se il progetto Italcomp non interessa più e vogliono accompagnarci alla vendita, ci devono dare le risorse necessarie perché si possa aprire l'asta di vendita. Quello che chiediamo è solo che ci dicano cosa intendono fare di noi».

## SITUAZIONE PAZZESCA

Michele Ferraro (Uilm) ricorda che la scorsa settimana

si sono autoinvitati a Roma «ma siamo tornati con un nulla di fatto. Anzi, abbiamo saputo che risuliamo nella casella delle "crisi risolte". È pazzesco pensando alle condizioni in cui siamo». E ancora sottolinea che «è paradossale che abbiamo un aumento della richiesta di +38% ma andiamo in cassa integrazione perché non abbiamo i soldi per acquistare le materie prime (che tra l'altro in questo avvio di 2020 sono aumentate del +30%) e pagare gli stipendi. E se fino ad ora a prenderli in giro sono state aziende private, questa volta è il pubblico, il governo, e non è accettabile».

## PARLAMENTARI SILENZIOSI

Nessun segnale neppure dai parlamentari bellunesi. In questo difficile momento i sindacati si aspettavano di vede-

re qualcuno alle assemblee o che mandassero una nota tranquillizzando i lavoratori sul futuro. Ed invece nulla. Sempre e solo silenzio.

## A RISCHIO 300 POSTI

Mauro Zuglian (Cisl) ricorda che «Italcomp è un progetto presentato dal governo e su questa base abbiamo assunto nuove persone, abbiamo fatto straordinari ed abbiamo acquistato delle linee che sono arrivate accompagnate da fatture che ad oggi non possiamo pagare. Se non ci fosse stato prospettato questo progetto avremmo fatto scelte diverse. Quello di cui non si rendono conto è che non solo lasceranno senza lavoro i 300 lavoratori dell'Acc ma metteranno in difficoltà anche tanti fornitori, molti dei quali proprio del territorio». Un'azienda che rischia di chiudere e che in questi giorni ha visto uscire il primo camion con i nuovissimi compressori che i maggiori clienti, come Bosch o Whirlpool, hanno già definito tra i migliori sul mercato. Apparecchi che puntano ad essere nella fascia medio-alta del mercato dei compressori.

E.S.

© riproduzione riservata

**«ABBIAMO RISPETTO  
DELLE ISTITUZIONI  
MA LORO DEVONO  
AVERNE PER NOI  
CI DICANO COSA  
VOGLIONO FARE»**